

resoconto

a cura di L.M. Calandra



QUESTION TIME

Sindaco
Massimo Cialente

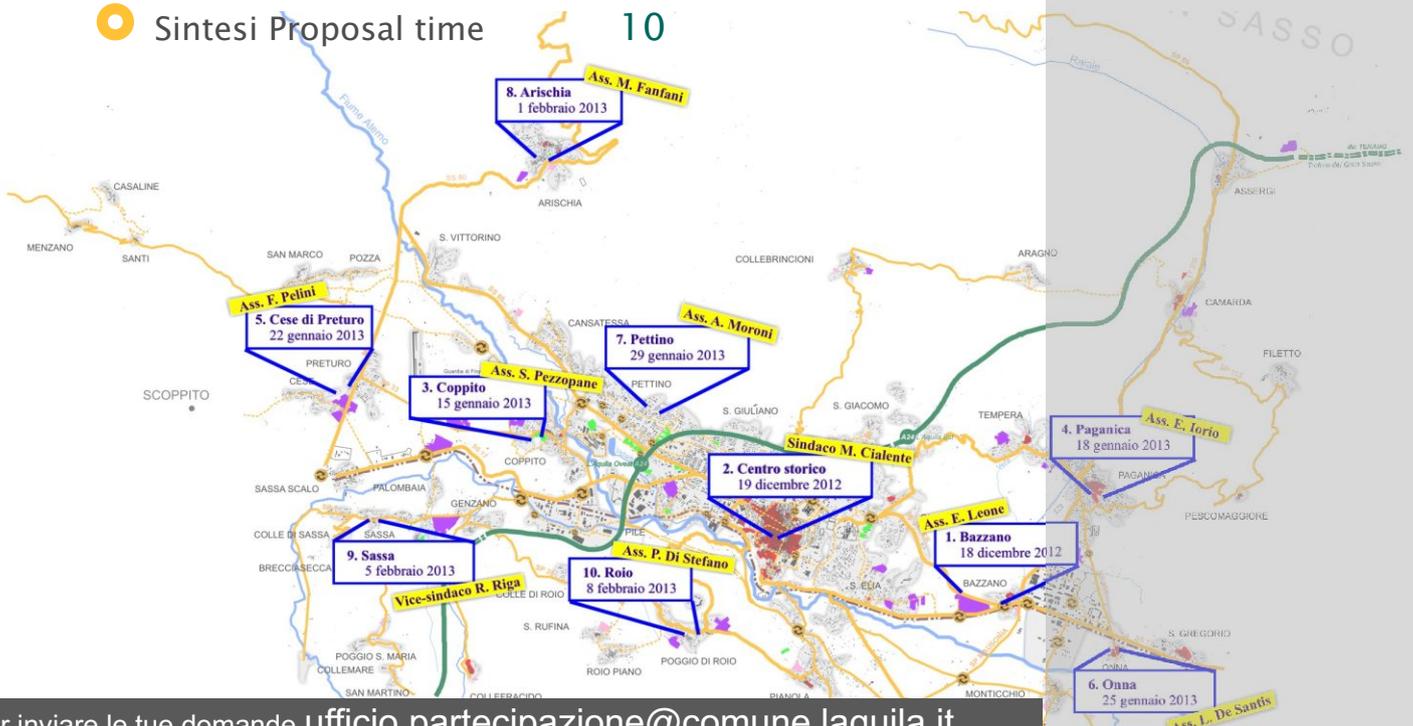


Massimo Cialente, sindaco dell'Aquila, con deleghe in materia di:

- Piano Strategico
- Città Territorio
- Società partecipate e relativo controllo Analogo e strategico
- Rapporti con le Università

CENTRO STORICO 19.12.12

- Il percorso di incontri 1
- Pillole di partecipazione 2
- Scaletta dell'incontro 3
- Sintesi relazione 4
- Sintesi Question time 6
- Sintesi Proposal time 10





resoconto

**CENTRO
STORICO** 19.12.12



**Sindaco
Massimo Cialente**

IL PERCORSO DI INCONTRI

Il *Question Time* si propone l'obiettivo, anche in attuazione del Programma di Mandato (PdM punto 1 - La partecipazione: una modalità di governo) e del Regolamento sugli Istituti di partecipazione (art. 2), di favorire l'apertura delle istituzioni politiche al contributo attivo degli abitanti del territorio attraverso l'attivazione di processi di informazione-trasparenza-comunicazione.

Più in particolare, esso si propone di portare il "Governo della Città" tra i cittadini a rendere conto e a rispondere sull'azione di governo dei mesi trascorsi dalle elezioni ad oggi. Come primo percorso pubblico dell'Ufficio della partecipazione, il *Question Time* si avvale della collaborazione volontaria e gratuita di cittadini e studenti universitari nella convinzione che la partecipazione debba basarsi innanzitutto sulla fiducia e sull'assunzione di responsabilità.

Durante gli incontri i cittadini potranno ascoltare le relazioni degli assessori sull'attività di governo svolta, porre domande, avere risposte (anche alle domande pervenute sul sito o all'Ufficio della partecipazione) ed esprimere una valutazione su ciascuna risposta.

Inoltre, nel momento del *proposal time*, sui tavoli di lavoro i cittadini potranno elaborare proposte e fornire indicazioni per il Governo della Città e potranno compilare un questionario per contribuire all'indagine conoscitiva preliminare in previsione del Bilancio partecipativo. Le proposte e le indicazioni, insieme ai risultati dei questionari, saranno "tesoro comune" e costituiranno un primo punto di partenza per l'elaborazione del Bilancio partecipativo: la Giunta si impegna a tenerli presenti e prenderli in esame.

"L'assunzione della partecipazione come metodo di governo, ossia di esercizio permanente della sovranità, imprime alla stessa una finalità di carattere eminentemente conoscitivo, in quanto volta a ridurre l'asimmetria del decisore pubblico attraverso l'utilizzo delle esperienze e competenze in possesso dei destinatari della decisione: una funzione conoscitiva per altro teleologicamente orientata in quanto volta ad assicurare la qualità delle decisioni alla luce di parametri di giustizia sociale e di inclusione. A differenza delle forme di partecipazione più squisitamente politica, che assumono carattere sostanzialmente negoziale, la partecipazione a scopo conoscitivo non offre risposte immediate ma aspira piuttosto a divenire componente strutturale dei processi decisionali pubblici in tutte le loro fasi (...)". A. Valastro, *Le regole della democrazia partecipativa*, Jovene, 2010, p. 27.



Calendario completo degli incontri*:

Martedì 18.12.12
- Bazzano, Ass. E. Leone
Mercoledì 19.12.12
- Centro, Sindaco Cialente

Martedì 15.01.13
- Coppito, Ass. S. Pezzopane

Venerdì 18.01.13
- Paganica, Ass. E. Iorio

Martedì 22.01.13
- Preturo, Ass. F. Pelini

Venerdì 25.01.13
- Onna, Ass. L. De Santis

Martedì 29.01.13
- Pettino, Ass. A. Moroni

Venerdì 01.02.13
- Arischia, Ass. M. Fanfani

Martedì 05.02.13
- Sassa, Ass. P. Di Stefano

Venerdì 08.02.13
- Roio, Vice sindaco R. Riga

* Il calendario è soggetto a cambiamenti



resoconto

CENTRO
STORICO 19.12.12



Sindaco
Massimo Cialente

PILLOLE DI PARTECIPAZIONE

● **ABITANTE** - Gli istituti di *democrazia partecipativa* si rivolgono ad una cerchia di soggetti più ampia rispetto a quella costituita dai *cittadini* in senso formale, in quanto coinvolgono tutti coloro che si trovano a vivere, anche temporaneamente, in un dato territorio e a realizzare in questo tutti o parte dei propri interessi. Il criterio inclusivo che connota gli istituti della democrazia partecipativa attribuisce rilevanza al rapporto fra persona e territorio, mirando a valorizzare il *capitale sociale* di cui è depositario ciascun membro della *comunità*. In Francia si parla, ad esempio, di *democrazia di prossimità* per indicare la valorizzazione del sapere esperienziale di chi vive quotidianamente il territorio a prescindere dall'esserne o meno cittadino. Anche in Italia gran parte dei testi normativi che, a livello regionale e locale, disciplinano istituti della democrazia partecipativa prescindono ormai dal concetto di cittadino. Nel dettare i criteri per individuare i soggetti legittimati a partecipare a processi decisionali pubblici si fa generalmente riferimento agli abitanti o ai residenti; talvolta, ancor più ampiamente, ai soggetti che si trovino anche solo temporaneamente nel territorio di riferimento, per motivi che li portino comunque a fruirne i servizi (lavoro, studio, ecc.).

● **BILANCIO PARTECIPATIVO** - È uno strumento che può inserirsi nel processo decisionale relativo alla manovra di bilancio, avente lo scopo di coinvolgere la popolazione nella scelta degli obiettivi e delle modalità di spesa delle risorse pubbliche per interventi sul territorio. La partecipazione si realizza su base territoriale: regione, provincia, comune, circoscrizione, quartiere, ecc. Sono fasi essenziali del processo di bilancio partecipativo l'informazione, la consultazione e la decisione, il documento della partecipazione, il monitoraggio e la verifica. Nel corso di riunioni pubbliche la popolazione del territorio interessato è invitata a precisare i bisogni e a stabilire le priorità (...). L'amministrazione territoriale è presente a tutte le riunioni, attraverso un proprio rappresentante (...). Alla fine l'elenco delle priorità viene presentato (...). Generalmente le amministrazioni, visti anche i vincoli di bilancio cui sono tenuti per legge, riconoscono alle proposte avanzate la possibilità di incidere per una certa percentuale del bilancio. Il bilancio viene infine approvato. Nel corso dell'anno devono prevedersi apposite riunioni nelle quali la cittadinanza possa valutare la realizzazione dei lavori e dei servizi decisi.

Dizionario di democrazia partecipativa

(F. De Toffol, A. Valastro,
Regione Umbria, 2012, p. 22
e 41-42).

Il riferimento al concetto di abitante si connette alla riflessione sulla *cittadinanza sociale*, ovvero al rilievo che la partecipazione assume nel favorire l'integrazione dei soggetti a maggiore rischio di esclusione.

> il Bilancio partecipativo per la città dell'Aquila è disciplinato dagli artt. 3-8 del Regolamento sugli istituti di partecipazione (approvato il 26.01.2012) scaricabile dal sito del Comune dell'Aquila

resoconto

**CENTRO
STORICO** 19.12.12



**Sindaco
Massimo Cialente**

SCALETTA DELL'INCONTRO

- **Introduzione**
dell'assessore alla Partecipazione F. Pelini: cos'è e perché il Question Time (5 minuti)
- **Relazione**
del sindaco Massimo Cialente (10 minuti da scaletta; 17 minuti effettivi)
- **Question time**
poni la tua domanda al sindaco (2 minuti a domanda per un totale di 20 minuti circa; 40 minuti effettivi - l'intervento del cittadino A. Sirolli occupa 18 minuti)
- **Proposal time**
elabora insieme ad altri delle proposte concrete per il tuo territorio. Tali proposte costituiranno un punto di partenza per il Bilancio Partecipativo: se vorrai, potrai decidere anche tu come, dove e perché spendere una quota del Bilancio comunale (30 minuti)
- Il sindaco Massimo Cialente risponde alle domande (25 minuti da scaletta; 40 minuti effettivi)
- I partecipanti all'incontro mostrano le proposte elaborate durante il proposal time (10 minuti da scaletta; 0 minuti effettivi dato il ritardo accumulato)
- **Conclusione**
esprimi il tuo gradimento sulle risposte (1 minuto)



Facilitatore
Quirino Crosta

**Moderatrici dei tavoli
per il *proposal time***
Marta Allevi, Francesca di
Egidio, Sonia Pagnarelli,
Francesca Palma

Organizzazione
Ufficio della
Partecipazione del
Comune dell'Aquila

Coordinamento
Lina M. Calandra

resoconto

CENTRO
STORICO 19.12.12

SINTESI RELAZIONE

di Lina M. Calandra

Sindaco M. Cialente: Cosa ho fatto dalle elezioni ad oggi? Da un lato seguo tutti gli assessorati; dall'altro ho alcune competenze specifiche. Cosa è successo dalle elezioni: il passaggio della Legge Barca per il superamento della precedente governance. La grande rincorsa conclusasi oggi per salvare gli emendamenti.

L'aspetto positivo è che la ricostruzione è passata in mano ai comuni; aspetto negativo è che il governo non ha provveduto alla unificazione di tutte le ordinanze, come invece si era impegnato a fare, anche in considerazione del fatto che molte di esse sono in scadenza (il 31.12.12), come quelle, per es., relative ai militari, al CAS, agli affitti concordati, ecc.. L'ultimo mese, così, lo abbiamo passato a risolvere queste questioni attraverso emendamenti arrivando ad ottenere la proroga di un anno per es. per questioni come l'assistenza alla popolazione (12.000 aquilani del CAS), il supporto di Abruzzo Engineering. Inoltre, questa mattina sono arrivati i soldi per i contributi diretti: da domani possiamo salvare le piccole imprese. Il Cipe ha assegnato quasi 1 miliardo di euro per il privato e il pubblico: adesso possiamo partire.

Quello che non abbiamo ottenuto e che rimane come problema politico: la richiesta del finanziamento per un ulteriore miliardo di euro col meccanismo della cassa depositi e prestito (in prospettiva dei soldi che serviranno per la fine del 2014). Altro problema politico che rimane aperto è la restituzione dei contributi da parte delle imprese e dei professionisti (sono interessate ben 7.000 imprese, cioè il 30% della città).

Le mie specifiche deleghe, invece, riguardano:

1) la pianificazione e la programmazione: si parla tanto del rapporto OCSE e dello studio Calafati, non si parla affatto del Piano strategico del Comune. Non ho mai contestato OCSE e Calafati (che tra l'altro si sovrappongono), se non forse per il fatto che si punta troppo sull'Università e per nulla sul turismo, ma quello che non funziona è che si tratta di una sorta di "fotografia dall'alto", è una prospettiva "da lontano" e non si dice mai "come". Del resto, né l'OCSE né Calafati sono nella posizione di poter dire "come" perché la sfida è nostra e quindi il futuro è nel Piano strategico. Questo non significa che non possono essere utilizzati tutti gli studi disponibili. Abbiamo già fatto un incontro con i Sindaci per raccogliere le proposte e adesso andremo avanti.



Sindaco
Massimo Cialente

> la registrazione video
è disponibile sul sito
www.laquilainmente.it



**Sono presenti all'inizio
dell'incontro:**

50 cittadini circa +
Massimo Cialente (sindaco)
Fabio Pelini (assessore)

**Prendono parte
all'incontro anche:**

Elisabetta Leone
(assessore)
Emanuela Iorio (assessore)

resoconto

**CENTRO
STORICO** 19.12.12



**Sindaco
Massimo Cialente**

> la registrazione video
è disponibile sul sito
www.laquilainmente.it

2) Le aziende municipalizzate: le aziende rappresentano un vero problema per il Comune nel senso che sosteniamo gli stipendi di 476 dipendenti assunti nel passato. Riguardo all'efficienza delle aziende si è trattato innanzitutto di aggiustare i bilanci: ci siamo riusciti con l'ASM che ha i bilanci in leggerissimo attivo e non ha più debiti. Sta andando bene la raccolta differenziata anche grazie ai cittadini (siamo al 67%). Il problema dell'AMA, che comunque sta bene come azienda, dipende da varie vicende storiche per cui il Comune dell'Aquila è quello che riceve meno finanziamenti di tutti (quote rimaste ai livelli del 1980): il Comune perciò paga 2,5 milioni di euro per i trasporti. L'incremento del servizio, perciò, è una questione che va risolta sapendo che ce lo paghiamo noi. Quello che stiamo facendo è aumentare il numero degli autisti (pur senza assumere perché non possiamo). Anche il CED ha pareggiato il bilancio. Invece stiamo lavorando all'AEM (con troppo personale, alcune farmacie in rosso e una gestione fallimentare dei cimiteri): è chiaro comunque che non licenzieremo nessuno.

Riguardo il CTGS, è un dato di fatto che esso è deficitario in partenza (incasso = 800.000; costo per i 35 dipendenti = 1 milione / 1,2 milioni) perciò l'operazione sarà di creare una società per la gestione privata degli impianti (probabilmente siamo i soli al mondo in cui accade una cosa del genere). Per quanto riguarda la gestione dei MAP e dei CASE, l'intenzione era quella di fare un Global service ma vedendo la situazione stiamo decidendo di fare una società ad hoc recuperando personale dalle aziende municipalizzate.





resoconto

CENTRO
STORICO 19.12.12



Sindaco
Massimo Cialente

SINTESI QUESTION TIME di Quirino Crosta

DOMANDE E RISPOSTE

1 Graziella Cucchiarelli: a) Piano Strategico, Pettino: cosa vuol dire riqualificare e ristrutturare nello stesso posto? b) Quale funzione avrà l'Urban Center? c) È possibile utilizzare gli amministratori di condominio già presenti nei progetti C.A.S.E. per gestire i condomini? - Riqualificare è il tema centrale del piano regolatore generale. Non intendiamo consentire ulteriore consumo del territorio per cui vogliamo colmare i vuoti urbani lasciati dai crolli nei siti sicuri. - Per l'Urban Center abbiamo due proposte: la prima dell'INU e la seconda dell'associazione Policentrica. La prima ha un taglio urbanistico, la seconda propone un luogo di incontro e ascolto. Noi abbiamo intenzione di creare un compromesso fra le due, ossia un luogo di incontro in cui discutere dell'urbanistica cittadina e creare una consulta cittadina di cui avvalerci per la formulazione del nuovo PRG. - Non è possibile far gestire i condomini del piano CASE dagli amministratori presenti. Creeremo una società *ad hoc* qui all'Aquila al pari delle altre società di servizio in modo tale da lasciare sul territorio la ricchezza prodotta da questo lavoro.

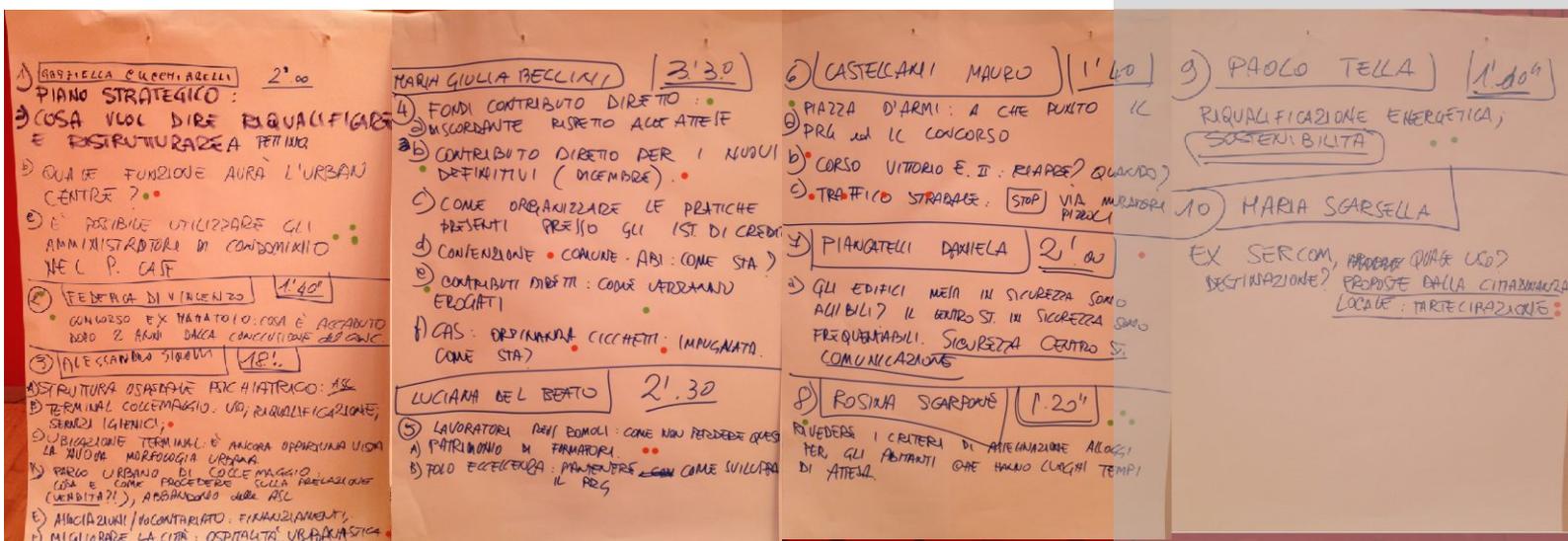
2. Federica Di Vincenzo: concorso ex Mattatoio: cosa è accaduto a due anni dalla proclamazione del progetto vincitore? Perché è ancora tutto fermo? L'assessore Gatti ha bloccato 500.000€ destinati alle associazioni giovanili. Sul progetto dell'ex-mattatoio intende elargire 2 milioni a patto che tutte le associazioni giovanili siano d'accordo

> la registrazione video è disponibile sul sito www.laquilainmente.it

> la versione completa delle domande pervenute prima dell'incontro è disponibile su www.laquilainmente.it

GRADIMENTO
DELLE RISPOSTE
da parte dei partecipanti

- domanda 1b ●●
- domanda 1c ●●●●
- domanda 2 ●●



resoconto

CENTRO
STORICO

19.12.12



Sindaco
Massimo Cialente

(cosa che è stata fatta). Il costo attuale del progetto è di 3,5 milioni, Gatti ne vuole concedere 2: mancherebbero perciò 1,5 milioni. Abbiamo due opzioni: trovarli o rimodulare il progetto e ridurlo a 2 milioni. Questo è l'esito del folle ostruzionismo della Regione.

3. Alessandro Sirolli: a) *questione struttura ospedale psichiatrico e ruolo della ASL. b) Terminal di Collemaggio: cosa si intende fare rispetto alle sue attuali condizioni (servizi igienici, ...), riqualificazione, uso? c) È ancora opportuna la sua ubicazione vista la nuova morfologia urbana? Non sarebbe opportuna la verifica della funzionalità della localizzazione attuale? d) Parco urbano di Collemaggio: come intendete procedere sulla questione prelazione e vendita del sito? Cosa farete dopo l'abbandono della ASL? e) Visto il grande numero delle associazioni di volontariato, quali finanziamenti ci sono e come ottenerli? f) Per migliorare la nostra città, come è possibile renderla più ospitale? g) Come risolverete il problema del CTGS (Centro Turistico Gran Sasso)?* Rispetto all'ospedale psichiatrico, è noto che l'errore è stato della Regione nell'aver preso i 50 milioni di € dell'assicurazione. - Terminal Collemaggio: farò visita per rendermi conto di persona. Convocherò il gestore responsabile dei servizi igienici. - Complesso Collemaggio: tenere e non vendere a privati il parco comporta una strategia che controlli l'impatto economico conseguente alla gestione del bene. La nostra volontà è quella di lasciarlo parco pubblico. - Per le associazioni di volontariato esiste una modulistica specifica. I fondi sono stanziati e basta seguire il regolamento pubblicato. La disponibilità della nostra città verso le associazioni di volontariato si traduce mettendo loro a disposizione spazi (per es. 2 alloggi dei CASE). - Il CTGS va privatizzato, come accade nel resto d'Italia. Sciare non è un bene che debba avere prezzi popolari come le visite sanitarie, non è pensabile che sia come la mutua.

4. Maria Giulia Bellini: a) *fondi per il contributo diretto: quello elargito è discordante rispetto alle attese. b) Quali modalità avrà il contributo diretto per i nuovi definitivi? c) Come verranno trattate le pratiche già presentate presso gli istituti bancari? d) Come sarà la pratica Comune-Abi? e) Come verrà erogato il contributo diretto? f) Come procede il percorso con cui è stata impugnata la "pratica Cicchetti"? Non ci sarà un accordo con l'ABI. Non è conveniente. Attualmente per il contributo diretto gli istituti di credito stanno scrivendo ai committenti informandoli che le modalità sono cambiate e non ci sarà più*

> la registrazione video
è disponibile sul sito
www.laquilainmente.it



GRADIMENTO
DELLE RISPOSTE
da parte dei partecipanti

- domanda 3b ●
- domanda 3f ●
- domanda 4a ●
- domanda 4b ●●
- domanda 4d ●
- domanda 4e ●●
- domanda 4f ●●

resoconto

**CENTRO
STORICO** 19.12.12



**Sindaco
Massimo Cialente**

l'agevolato. Il d.l. presenterà i S.A.L. al comune che provvederà alla pratica. L'ordinanza Cicchetti impugnata è ferma. Inoltre sarà erogato il C.A.S. per il 2013 e basta.

5. Luciana Del Beato: *cosa intendete fare per mantenere a L'Aquila il polo di eccellenza costituito dalla Scuola Reiss Romoli e dal patrimonio di conoscenza costituito dai suoi formatori?* Per la Reiss Romoli si sta lavorando con Telecom. C'è la volontà di riportare all'Aquila il polo di eccellenze e garantirne il lavoro. Ma abbiamo lo stesso problema che c'è per il Gran Sasso Institute: occorrono sedi speciali che al momento non ci sono. Stiamo lavorando per permettere al polo Reiss Romoli di entrare nel gruppo elettronico per lavorare e trovare una sistemazione idonea.

6. Mauro Castellani: *a) a che punto si trovano il concorso ed il progetto per Piazza D'Armi? Si realizzerà? b) Quando riaprirà Corso Vittorio Emanuele II? c) Lo stop su via Muratori di Pizzoli è un problema: si può risolvere?* - Piazza d'Armi: si farà tutto ed entro un mese arriverà l'erogazione dei 15-18 milioni di €. Verrà fatto tutto il progetto, come previsto dal bando e da gara vinta, compreso il teatro che ci auguriamo possa contenere almeno 1200 posti. - Riguardo al corso, per riaprirlo e farlo tornare sicuro occorre sistemare l'angolo che ci preoccupa, all'altezza della Casa del parmigiano-Casa della camicia. Per riportarlo in sicurezza si segue la legge: un progetto e una regolare gara d'appalto. Operiamo solo secondo scienza e coscienza, quindi si apre solo dove si può garantendo la sicurezza. Lo stop di via Muratori di Pizzoli è necessario e l'unica soluzione praticabile. In progetto c'è la realizzazione di un tunnel.

7. Daniela Piancatelli: *gli edifici messi in sicurezza sono agibili e sicuri? Esiste una certificazione antisismica in grado di garantirne la sicurezza? Il centro storico e i suoi monumenti sono effettivamente frequentabili?* Non esiste per legge una certificazione antisismica per le opere provvisorie. Si può solo mantenere e monitorare costantemente i puntellamenti per garantirne la sicurezza. Stiamo facendo una raccolta di documenti con i VVF. Le chiese e i monumenti sono solo messi in sicurezza, non esiste possibilità di certificazione antisismica. Il problema aperto è un altro: dove si sposteranno le attività della *movida* quando inizieranno i cantieri sugli edifici interessati. Io sono favorevole per aprire una discoteca a Pile ma il

> la registrazione video è disponibile sul sito www.laquilainmente.it



**GRADIMENTO
DELLE RISPOSTE**
da parte dei partecipanti

- domanda 5 ●●
- domanda 6a ●●●●
- domanda 6b ●
- domanda 6c ●●●●
- domanda 7 ●

resoconto

**CENTRO
STORICO** 19.12.12



**Sindaco
Massimo Cialente**

Consiglio comunale è diviso.

8. Rosina Scarpone: *saranno rivisti i criteri di assegnazione degli alloggi in favore di quanti hanno tempi lunghi d'attesa per il rientro a casa (come chi abitava nel centro storico)? Per quanto ancora, per vestirmi la mattina, dovrò aprire uno scatolone? Sarà certamente attivata una corsia preferenziale nella destinazione in nuovi alloggi per coloro che hanno tempi di attesa più lunghi e per chi viveva in centro e vuole riavvicinarsi. Sono in ritardo le case E della periferia che hanno la precedenza.*

9. Paolo Tella: *quali sono le intenzioni e le strategie che avete sulla sostenibilità energetica e la riqualificazione energetica? Si deve costruire in classe energetica A. Questo è un obbligo di legge e una nostra priorità per la riqualificazione. Ogni cittadino ha 136 € al mq a disposizione per adeguare energeticamente la propria casa, cioè il 20% del totale ammissibile. Ora sta ai cittadini cogliere o meno questa possibilità: deve essere una scelta, non può essere una nostra imposizione.*

10. Maria Scarsella: *che uso farete della ex Sercom di Pagliare di Sassa? Ascolterete le proposte della cittadinanza? Si può destinare a spazi sociali? La ex Sercom non è ancora proprietà del Comune. La vicenda è complicatissima e lunga: dobbiamo fare un ordine di demolizione prima. Il terreno invece è di nostra proprietà. Per quanto riguarda la destinazione d'uso: 22.000mq di superficie coperta non possono essere destinati a servizi sociali perché una tale struttura comporta costi di gestione altissimi. Questo è il primo problema da affrontare e risolvere. Per questo occorre collegare la struttura a servizi ed anche alla struttura aeroportuale. Collocarvi piccole strutture economiche autosufficienti che possano sostenere la gestione.*

> la registrazione video
è disponibile sul sito
www.laquilainmente.it



**GRADIMENTO
DELLE RISPOSTE**
da parte dei partecipanti

- domanda 8 ●●●●●
- domanda 9 ●●
- domanda 10 ●●



resoconto

**CENTRO
STORICO** 19.12.12



Sindaco
Massimo Cialente

SINTESI PROPOSAL TIME

di Marta Allevi, Francesca di Egidio, Sonia Pagnarelli

TAVOLO 1. I partecipanti al tavolo, provenienti da più parti del territorio comunale, hanno manifestato diverse esigenze. L'attenzione si focalizza per buona parte della discussione sul **centro storico**: il portavoce di un gruppo di cittadini avanza la proposta di chiudere il centro storico finché non saranno chiare e certe le reali condizioni di ogni locale pubblicamente accessibile, non ci sarà un reale adeguamento alle norme antisismiche, non sarà ricostruito in sicurezza ("e non puntellato solo"). La necessità di "sottrarre" a tempo indeterminato uno spazio importante come il centro storico, presuppone però la celere individuazione di spazi di aggregazione alternativi, soprattutto per i più giovani ("e che non siano i centri commerciali"). In riferimento alle parole del Sindaco Cialente sul successo della raccolta differenziata, la proposta di alcuni commercianti del centro è quella di estenderla anche agli esercizi commerciali, attraverso la fornitura degli appositi contenitori o meglio attraverso il porta-a-porta, come avviene in altri comuni. Durante la discussione, il discorso si sposta sui **quartieri dell'immediata periferia**: viene espressa l'esigenza di valorizzare quei quartieri rimasti pressoché integri dopo il sisma, ma privi di "vitalità" attraverso iniziative da promuovere, per esempio, attraverso il sostegno anche economico (pubblico o privato che sia) di attività commerciali, educative, sportive, gastronomiche, ecc.. Si lamenta il fatto che tali attività risultino delocalizzate a parecchi chilometri di distanza.

I cittadini alloggiati nei **progetti C.A.S.E.**, così come già successo nell'incontro di Bazzano, propongono di promuovere e agevolare l'insediamento all'interno dell'area di attività e servizi (dalle farmacie ai tabaccai, dai generi alimentari agli ambulanti), suggerendo di limitare la concessione di autorizzazioni al di fuori di esse e di concedere incentivi a chi invece decide di stabilirsi all'interno. Inoltre, riemerge la necessità di rendere più semplici e comprensibili le modalità nella ripartizione dei consumi energetici, con personale preposto al controllo e lettura periodici dei contatori. L'attuale modalità di ripartizione si baserebbe su spese presunte che comportano dei possibili anticipi da versare in attesa di successivi conguagli a scadenze non ben definite. Spese che non tutti sono in grado di sostenere (molti sono disoccupati o hanno perso il lavoro). Sarebbe dunque opportuno che si potesse quantomeno fare delle "autoletture".

TAVOLO 2. I partecipanti al tavolo, provenienti da più parti del territorio comunale, hanno avanzato le proposte di seguito riportate. **Per il centro storico**: miglioramento dell'illuminazione pubblica nelle zone



Numero di questionari compilati durante il proposal time: 26

Totale questionari compilati nell'intero percorso: 42

Primi risultati dei questionari:

(disponibili dai prossimi resoconti)



resoconto

**CENTRO
STORICO** 19.12.12



**Sindaco
Massimo Cialente**

COMMENTI SUL PERCORSO

E-mail del 9 gen 2013

Grazie per tutto quello che fate. Noi cittadini ancora dobbiamo abituarci ad utilizzare la partecipazione, dovremmo sforzarci di non portare le nostre singole istanze, ma tentare di generalizzare i problemi in modo che interessino una platea più ampia di soggetti e anche la soluzione sia più generale e meno particolare. Nell'incontro a cui ho partecipato con il Sindaco del 19/12/12 ho visto soprattutto istanze dei singoli soggetti, la "mia" casa, la "mia" strada, il "mio" lavoro; questi incontri non devono ridursi ad occasioni per parlare a 4 occhi con gli amministratori. Ma come dicevo prima, siamo noi cittadini, con il vostro fondamentale apporto scientifico e metodologico, a dover imparare ad usare questi strumenti. Cordialmente, Marcello Di Matteo

E-mail del 9 gen 2013

Noto con rammarico che i luoghi prescelti per gli incontri non sono nel centro storico della nostra città, pur avendo a disposizione strutture come il palazzetto dei Nobili, il Ridotto del teatro comunale, l'Auditorio del parco, escludendo la tenda in P.zza Duomo (per motivi meteorologici). Nemmeno questa attenzione ci viene riservata dai nostri rappresentanti; chi pretendiamo che rivalizzi quel che resta della nostra città se nemmeno chi potrebbe vuole venirci con una "qualsivoglia scusa"? Maria Giulia Bellini

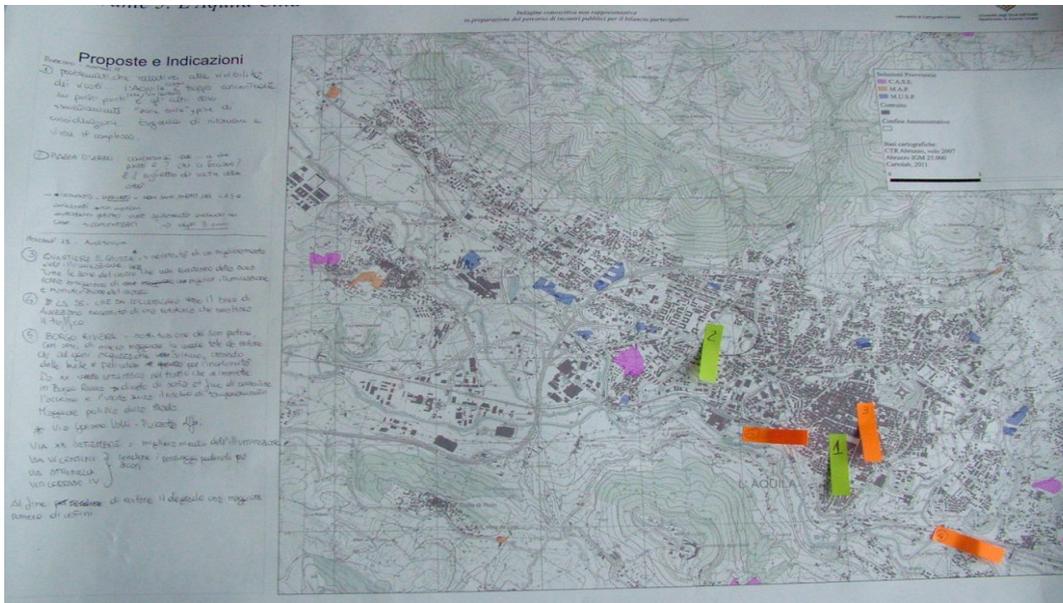
che non ricadono nella Zona Rossa, per esempio il quartiere di Santa Giusta (in particolare Via Gorano Valli e Piazzetta Alferi); in zona Borgo Rivera, sostituzione dei sampietrini con altri di misura maggiore, per evitare che ad ogni acquazzone "saltino" creando buche e divenendo, inoltre, probabili "proiettili" scagliati dalle auto in corsa; affissione di divieti di sosta nel tratto in cui Via XX Settembre incontra Borgo Rivera al fine di consentire l'immissione e l'uscita dall'incrocio senza rischio di tamponamento.

Per l'area del progetto **C.A.S.E. di Cese di Preturo**: aumentare i controlli sul transito di automobili in modo da indurre gli automobilisti ad una riduzione della velocità.

Per altre aree del territorio comunale: creazione di una rotatoria che smaltisca il traffico della statale che da Collemaggio corre verso il bivio di Bazzano; rendere più sicuri i passaggi pedonali in particolare quelli di Via Vicentini, Via XX Settembre, Via Strinella, Via Corrado IV; porre rimedio al degrado in cui versano le strade della città per esempio dotandole di un maggior numero di cestini.

TAVOLO 3. In apertura della discussione, i partecipanti al tavolo riflettono sulla disparità delle condizioni di vita, nel dopo terremoto, tra la zona dell'Aquila Est e quella dell'Aquila Ovest.

La **zona Ovest della città** viene ritenuta più attrezzata dal punto di vista della disponibilità di servizi (nello specifico, centri commerciali più grandi e forniti) e di luoghi di aggregazione. Per esempio, chi vive al **progetto C.A.S.E di S. Antonio** riferisce di disporre di diversi servizi (edicole, chiesa, farmacie, bar, ecc.) cosa che rende la zona più "vivibile". Inoltre, la presenza di molti giovani rende il quartiere un





resoconto

**CENTRO
STORICO** 19.12.12



**Sindaco
Massimo Cialente**

punto di riferimento per incontrarsi. Tuttavia, viene evidenziato come nei pressi del piano C.A.S.E. manchi un vero e proprio punto di aggregazione nel quale portare avanti iniziative e coinvolgere sia i giovani che i più anziani. Altre segnalazioni vengo fatte in riferimento alla necessità di mettere in sicurezza le strade («troppi incidenti!»). L'esigenza espressa riguarda la necessità di migliorare l'organizzazione del traffico per garantire sicurezza sia ai pedoni che agli automobilisti. In particolare, per la SS.17 verso la SS. 696 - svincolo da Coppito al centro commerciale Aquilone - si segnala uno scarso potenziamento dell'asse viario dato l'afflusso costante di traffico in tutte le ore della giornata. Un miglioramento del tratto va riconsiderato vista l'alta concentrazione di auto e la varietà di soggetti che frequentano quotidianamente quel tratto stradale: studenti, per la presenza della sede della Facoltà di Ingegneria; autobus e pedoni, automobilisti diretti ai complessi commerciali; molti camion per via della vicinanza con la zona industriale di Pile.

Gli abitanti della **zona Est della città**, invece, riferiscono di vivere una condizione di "scomodità": ad esempio, nel quartiere **Torretta** mancano collegamenti con il servizio pubblico dei trasporti e utilizzare l'automobile per spostarsi diventa obbligatorio. Anche perché, raggiungere alcune parti della città a piedi si rivela di fatto molto complicato e pericoloso anche per la presenza dei cani randagi. Per chi non si vuole muovere con la macchina potrebbe essere d'aiuto e funzionale un servizio di autobus o di taxi a chiamata: «Più si costruiscono cose "fuori" e più ci si disperde. Chi è rimasto in città (aquilani e non, studenti) dovrebbe essere "coccolato"» e non essere lasciato solo, abbandono. Anche per questa zona, alcune segnalazioni riguardano la sicurezza stradale. In particolare per la SS. 615 (Mausonia) viene segnalata la mancanza totale di marciapiedi, sia dal lato verso L'Aquila che da quello verso Bagno.

COMMENTI SUL PERCORSO

Che cosa intendiamo per partecipazione? 21 dic 2012 - <http://www.policentricaonlus.it/che-cosa-intendiamo-per-partecipazione/>

In questi giorni si susseguono con ritmo frenetico incontri e "question time" relativi al problema della ricostruzione ed alle prospettive di sviluppo dei comuni del cratere: ma siamo sicuri che tali strumenti partecipativi siano "validi" rispetto agli obiettivi che il tema della ricostruzione pone? Sintetizzando al massimo, possiamo dire che gli obiettivi da raggiungere sono quelli relativi alla ricostruzione "materiale" (case, infrastrutture, manufatti industriali...) e "immateriale" (rigenerazione del tessuto socio- culturale e visione rifondativa e progettuale della città) in connessione reciproca e funzionale. Il problema è : che cosa vogliamo ottenere; ossia, possono questi soli strumenti, oltre che illustrare studi ("L'Aquila 2030, una strategia di sviluppo economico"; "Piano strategico dell'Aquila"), registrare aspettative, annotare osservazioni... REALIZZARE veramente tali obiettivi? L'associazione Policentrica-onlus ritiene che tutto ciò non sia sufficiente per motivi di fondo e contingenti. (...)

Il progetto "Urban Center" consegnato ufficialmente al Comune, rappresentando uno strumento permanente, funzionale a tali esigenze, va al più presto praticato con relativo luogo, spazio e struttura. (...) Prof. Emanuele Curci